

CINEMA & SOCIETÀ

→ **Esce** venerdì il film con Antonio Albanese che porta sullo schermo il leader del «Partito du pilu»

→ **Italia 2011** L'attore: «A confronto coi politici d'oggi, il mio personaggio è ormai un moderato»

Puttaniere, corrotto e ladro... Votate Cetto La Qualunque

Riferimenti a Berlusconi? Sarebbe stato fin troppo facile: eppure il Cetto La Qualunque di Antonio Albanese è un ritratto sarcastico della deriva politica italiana, senza più regole né morale.

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA
ggallozzi@unita.it

Ignorante, puttaniere, corrotto, ladro. Sembra incredibile, ma stando alla cronache degli ultimi giorni - caso Ruby, festini a palazzo e indagini per favoreggiamento della prostituzione per Berlusconi - persino Cetto La Qualunque appare un moderato. Del resto la nascita del personaggio dell'imprenditore corrotto arrivato in politica come leader del Partito du pilu risale addirittura ad otto anni fa, quando Antonio Albanese gli diede vita per la tv, nel programma *Non c'è problema*. Ed oggi che arriva al cinema con *Qualunque* di Giulio Manfredonia - da venerdì in 600 copie per 01 - l'impressione è davvero che la realtà - ahinoi - abbia superato l'immaginazione. E lo dice apertamente lo stesso attore: «Il mio Cetto la qualunque è solo un moderato. Oggi c'è di peggio. Quando l'ho scritto tre anni fa poteva essere diverso ma adesso...». Secondo Albanese, infatti, si parlava «di pilu già dieci anni fa». Per questo identificarlo con Berlusconi «sarebbe troppo facile - prosegue - anzi non volevamo farci coinvolgere da cose troppo identificabili.



Veline Antonio Albanese in una scena di «Qualunque»

Il programma elettorale

«Il sostenitore di Cetto La Qualunque deve essere di bella presenza, deve essere automunito e deve essere uscito dal carcere da almeno ventiquattro ore».



Donne e politica

«Sotto una quarta di reggiseno non è vera passione politica. Mentre una ragazza in bikini sulla spiaggia sfoggia davvero un bel corpo da assessore...».

